

Il pagamento degli abbonamenti si fa per vaglia postale oppure per versamento ai locali d'Amministrazione o ai nostri Agenti.

IL PATRIOTA

'THE PATRIOT'

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Prezzo D'Abbonamento

Un Anno . . . \$2.00
Sei mesi . . . \$1.10
Una copia . . . \$0.05

Per le inserzioni ed avvisi a pagamento rivolgersi direttamente al nostro ufficio dal manager Francesco Blamante o telefonare per esso.

ANNO VI

INDIANA, PA.

SABATO, 6 MARZO, 1920

No. 49

I DIRITTI E GLI INTERESSI DELLA UNGHERIA DIFESI DALL'ITALIA AL CONSIGLIO INTERALLEATO

LONDRA, 4 Marzo.—In una delle ultime riunioni tenutesi dal Consiglio Supremo Interalleato a Londra si sono manifestate altre divergenze di interessi e di opinioni specie per quanto riguarda la delimitazione delle frontiere, ed i diritti e gli interessi dell'Ungheria.

Il Ministro Nitti, durante la discussione, ha dichiarato che parecchie disposizioni del Trattato dovevano essere radicalmente modificate a favore dell'Ungheria.

Ha osservato inoltre che varie zone di territori abitati, esclusivamente da ungheresi non è giusto che siano assegnate ai ceco-slovacchi, agli jugoslavi ed ai rumeni.

Le giuste osservazioni del Ministro Nitti pare che abbiano ottenute l'appoggio del Governo Inglese, mentre in vari circoli londinesi, si dice che la Francia, non condivida siffatte idee. La Francia, calpestando parecchi giusti diritti, mira a favorire gli jugoslavi del suo cuore.

Sembra difficile che possa giungersi a qualche cosa di definitivo per-

ché il Ministro Nitti è stato chiamato urgentemente a Roma ed anche perché il capo del governo francese Millerand non può, per ragioni di ordine interno, lasciare ora Parigi.

Ogni decisione definitiva sembra quindi rimandata alle future riunioni.

La difesa fatto dal Ministro Nitti degli interessi ungheresi è considerata come molto abile ed anche giusta.

Giusta perché effettivamente chiede che delle violenze e sopraffazioni non siano commesse in danno della nazione ungherese, la quale per quanto nemica e vinta, ha diritto ad un trattamento per lo meno uguale a quelle che è stato fatto ad altri popoli nemici.

Abile perché così l'Italia dimostra che è animata da giustizia ed equanimità e potrà anche così costringere i signori jugoslavi, i quali parlano dell'imperialismo degli altri a riconoscere le loro eccessive pretese, in tutti i campi ed a venire quindi a più miti consigli.

NITTI INSISTE PER LA RIABILITAZIONE ECONOMICA DELLA GERMANIA

LONDRA, 4 Marzo.—In questi ambienti ufficiali economici del Trattato di Versailles. Prima dell'aggiornamento del Consiglio dei Primi Ministri gli onorevoli Lloyd George e Nitti decisero virtualmente, malgrado la energia e tenace opposizione dei francesi, che si deve salvaguardare la riabilitazione economica della Germania.

La tesi a favore della riabilitazione della Germania fu sostenuta soprattutto dal primo ministro Nitti il quale dichiarò che la ricostruzione delle industrie tedesche era un'assoluta necessità per l'Europa. Gli argomenti del primo ministro italiano furono sostenuti efficacemente dall'on. Lloyd George.

Sembra che il Consiglio dei Primi Ministri non sia venuto ad alcuna nuova conclusione circa l'attitudine degli Alleati verso il governo dei Sovieti. Sembra che per il momento l'intesa si attenda alle dichiarazioni del 24 febbraio.

Il Consiglio dei Ministri degli Affari Esteri continuerà le sue riunioni ed oggi si occuperà della questione della Bessarabia, della situazione in Ungheria, dell'alto costo della vita e del problema del cambio.

Prima di sciogliersi il Consiglio dei Primi Ministri approvò la relazione del maresciallo Foch sulle clausole militari del trattato di pace colla Turchia, compresa l'occupazione, con forze interalleate, delle frontiere, del Bosforo, dei Dardanelli e del Mar di Marmara.

LA SITUAZIONE ITALIANA SENSIBILMENTE MIGLIORATA

WASHINGTON, 2 Marzo.—Dispacci ricevuti da Roma all'Ambasciata Italiana di Washington annunziano che le condizioni economiche e finanziarie dell'Italia stanno rapidamente migliorando. I dispacci suddetti mettono in rilievo il fatto importantissimo che le sottoscrizioni per il Sesto Prestito Nazionale Italiano hanno già raggiunto ed anche superato la cifra di venti miliardi di lire. Fanno inoltre osservare che la cifra globale delle importazioni, in seguito ai recenti provvedimenti presi dal Governo Italiano, è diminuita, mentre le esportazioni aumentano.

Infine fanno osservare che i depositi nelle Casse Postali di Risparmio ed in altre istituzioni del genere sono in continuo aumento.

I depositi nelle banche sono notevolmente aumentati. Da 625 milioni di lire che erano nel 1918, la cifra dei depositi raggiunge ora la somma di oltre un miliardo e mezzo.

VENDETTA DI PIROSCAFI ALL'ITALIA IMPEDITA DA WILSON

Il giornale "Idea Nazionale" dichiara che l'Italia aveva acquistato diciotto grossi piroscafi negli Stati Uniti. Il giornale aggiunge che tale acquisto avrebbe molto contribuito a facilitare la crisi dei trasporti marittimi che si lamenta in Italia. Il presidente Wilson, secondo il giornale nazionalista, ha impedito che i piroscafi suddetti venissero venduti all'Italia.

IL NUOVO AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI A ROMA

Questa è una delle più recenti fotografie di Robert Underwood Johnson, da recente appuntato ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, egli è un autore, poeta ed editore di fama mondiale. A fianco è il suo nipotino Robert Underwood Johnson.



The selection of Robert Underwood Johnson as Ambassador to Italy is a good and wise move on the part of our President. It is hard to believe that a better man could be chosen for the task in view of the critical political situation.

Mr. Johnson, it is Mr. Page, is a man of letters and of high standing in the world of literature. He was at one time editor of the Century Magazine and is an officer of the

American Academy of Arts and Letters. A renowned poet who has found inspiration in the people and country in which he is to live as the representative of the American government.

No doubt the Italian people will appreciate the appointment and perhaps it will satisfy Mr. Johnson's heart's desire to be with the people of Italy a little more than many can understand.

SCIOPERO GENERALE A MILANO

Durante un comizio tenutosi all'Arena di Milano perché l'esercito venisse subito demobilitato si sono verificati parecchi incidenti, i quali hanno avuto come conseguenze la proclamazione dello sciopero generale. Mentre la folla, che aveva partecipato al comizio, cominciò a lasciare l'Arena vi fu una violento colluttazione con la forza pubblica, la quale era stata ingiustamente provocata da parecchi che avevano assistito al Comizio. I poliziotti furono costretti a servirsi delle armi per difendersi. Due dimostranti sono stati uccisi e parecchi altri feriti. Molti agenti di pubblica sicurezza sono stati presi a sassate e feriti. Le autorità hanno rivolto un appello alla cittadinanza invitando la popolazione alla calma. Lo sciopero finirà a mezzanotte.

PER INCORAGGIARE L'EMIGRAZIONE NEL BRASILE

ROMA.—Il deputato brasiliano Ferraz parlò ieri sera in un teatro della capitale ed illustrò i vantaggi che deriverebbero all'Italia, avviando verso il Brasile le sue correnti migratorie. Egli raccomandò l'abolizione del decreto reale che vieta attualmente l'emigrazione al Brasile e disse che la libera emigrazione e il suo rimedio contro tutte le difficoltà interne dell'Italia.

L'ON. PALMER ANNUNZIA LA PROPRIA CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA

ATLANTA, GA.—L'Attorney General A. Mitchell Palmer annunziò formalmente ieri la propria candidatura per la nomina democratica alla Presidenza. L'annuncio è contenuto nel seguente telegramma inviato dal Palmer a Hiram L. Gardner, segretario del Comitato Statale Democratico della Georgia:

"Apprendo che i miei amici hanno posto il mio nome nelle primarie presidenziali. Se i democratici dello Stato della Georgia ritengono opportuno far cadere su di me la loro scelta accetterò l'onore con riconoscenza. Credo sia altamente importante che ai democratici della Georgia venga offerta l'opportunità di esprimere direttamente il loro parere sull'operato dell'Amministrazione. La candidatura di uno che approva tale operato in ogni fase offre appunto quest'opportunità."

NUOVO RAPPRESENTANTE ITALIANO IN OLANDA

Nei circoli diplomatici si assicura che l'ex capo di gabinetto dell'on. Sonnino, Luigi Aldrovandi, sarà nominato ministro plenipotenziario italiano presso il governo dell'Olanda.

LA STAMPA FRANCESE DICE CHE MRS. WILSON E' SORELLA DI MASSARYK

PARIGI, 28 Febbraio.—La stampa francese continua la sua campagna anti-americana. In un articolo odierno della realista "Action Française" si afferma che la moglie del Presidente della Repubblica, Ceco-Slovacca, Massaryk.

Questo fatto—secondo il giornale—spiega la ferma attitudine assunta dal governo di Washington in certe pendenti questioni europee.

IN FAVORE DEL GIUDICE BONNIBELL

Parecchie associazioni del quale il giudice della Corte Municipale Eugene C. Bonniwell fa parte si sono schierate contro di lui ed hanno chiesto le sue dimissioni, per l'attività spiegata dal giudice nella campagna a favore del prete per la nuova repubblica d'Irlanda.

Ci sono molti contrari alle aspirazioni dell'Irlanda e ad essi si deve l'atto contro il giudice Bonniwell; ci sono però altrettanti che desiderano vedere ridonata la libertà all'Irlanda e fra questi ultimi si è appoggiato strenuamente il nome del loro campione.

Noi italiani, fra i quali il giudice Bonniwell è popolarissimo, non possiamo né dobbiamo entrare in merito ad una questione tanto complessa, ma non possiamo a meno di elogiare l'on. Bonniwell per la sua sincerità a noi ben nota, colla quale egli si è schierato in favore delle aspirazioni irlandesi. Noi lo ricordiamo con gratitudine, quando fu con noi nella campagna di propaganda a favore delle nostre aspirazioni nazionali; nessuno che rivestiva cariche pubbliche parlò meglio di lui e, soprattutto, con maggiore chiarezza ed efficacia.

SI VENDE

un Automobile marca "Hudson" modello 1918 a quattro passeggeri. Verniciato di fresco. Ottime gomme. Buonissime condizioni. Per trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Radicalism and the Foreign Born

Radical ideas are the product of a defective social structure. When class privilege is rampant, class hatred and its violent expressions follow.

Radicalism had its cradle in Europe in pre-revolutionary days; was transplanted in this country and incorporated in the Declaration of Independence and the American Constitution, which now serve as a torch, blazing the path of mankind.

American radicalism, couched in language superhuman and divine, has been the foundation rock of the most solid, impregnable democracy the world has ever known. Under her wings men of many a tongue and many a land have thrived, forgotten their racial differences, homogenized into a compact indissoluble mass with one soul, one heart and one determination. Today America stands as the lighting house of civilization.

American radicalism, born of mediaeval autocracy and restricted statesmanship, has now reached its full stature; has proven beyond a shadow of doubt its sanity and solidity and will not in the least be affected by the new radical wave of Russia and German make which has abortively tried to invest the most powerful citadel of democracy.

European radicalism has a "raison d'etre." The transoceanic nations are still ruled by autocratic, titled, privileged classes. The proletariat can hope for no redemption except through a social upheaval, which, in the case of Russia, has proven to be more outrageous than the old autocratic regime. Conversely, in this country no class, whether capitalist or proletarian, can raise its standard above the other, and none of the two can tramp upon the elementary rights of the common citizen.

Radicalism has no wrong to correct on this side of the continent, where every man has an equal chance for self-development and the Government is there to assist and protect him.

It has been stated that a large percentage of the present-day multi-millionaires were indigent before thirty. If America in her institutions possesses the secret of making the poor of today the millionaires of tomorrow, certainly no other system of Government conceived or dreamed of will make an impression in the thinking Americans.

The foreign-born who want to upset American institutions should be treated as paranoics and megalomaniacs. They are the victims of their own vicissitudes. Transplanted from their former congenial surroundings and associations into soil taxing their personal initiative and assiduity to work, they become birds of passage. To stimulate their morbid imagination they read Marx, Shaupenhouer and the superabundant cheap literature of their brand.

In dealing with these foreign-born agitators, the fact of their mental obsession and aberrancy should be kept in mind. A lunatic has visions of accomplishing impossible things. Just think of seven thousand radicals implicated in the recent conspiracy trying to place a yoke and a bridle on one hundred and ten million Americans. I often think that we are suffering with acute exaggeration by harboring any fear as to their success.

The foreign-born proletarians who have immigrated to this country to make an honest living, who have acquired a bit of property, are the least susceptible to these demagogues.

The crushing of radicalism and bolshevism among the foreign-born will be accomplished by a spirit of partnership and co-operation for the preservation of our sacred institutions. Enlist the interest of the new-comer against the common foe. Let sobriety, application to work and honesty be the criterion in the employment of labor, rather than discrimination based on knowledge of language or citizenship papers. Such a policy will simply generate hyposerisy such as was seen when Constantine wished to convert men to their faith by dispensation of special privileges.

If any foreigner does not want to become a citizen let him alone; nature will make his children Americans in a couple of decades and he will unconsciously follow them.

Dr. Leopoldo Vaccaro.

Un abitante di un piccolo comune si presenta al sindaco per farsi fare un passaporto per recarsi a Gosenchen in Svizzera.

Il funzionario si mette a scrivere, ma giunto al nome terribile di Gosenchen, si gratta la testa, cercando l'ortografia; infine, umiliato della sua ignoranza, che non può nascondere, chiede al suo amministrato:

—Dimmi, caro giovanotto, non ti sarebbe indifferente andare in un altro luogo?

ITALIANI! VIGILIAMO: GLI UOMINI DI BUONA VOLONTA' I PATRIOTI SINCERI SI UNISCONO E CONCORDI ATTENDANO A PREVENIRE I PERICOLI CHE MINACCIANO L'UNITA' DELLA PATRIA, AVVIANDO L'ITALIA NOSTRA A QUELLA GRANDEZZA SENZA LA QUALE ESSA NON HA RAGIONE DI ESSERE, ANZI NON PUO' ESSERE. E NOI VOGLIAMO CHE L'ITALIA SIA.

FRANCESCO CRISPI.

Queste parole che sembrano di ieri furono pronunziate venti anni fa a Firenze da uno dei piu' Grandi Fattori dell'Italia, da Francesco Crispi ottantenne e cieco.

Gli Italiani degli Stati Uniti le tengano presenti oggi che si tenta di abbassare la dignita' d'Italia.

SOTTOSCRIVANO AL PRESTITO ITALIANO IN DOLLARI SALVINO LA PATRIA!